Sicurezza stradale, il piano del Comune: "Nuove Zone 30 e più controlli"

“Sulla sicurezza stradale si può sempre fare di più ma nulla prescinde dal comportamento individuale alla guida”. Sono parole del sindaco, Francesco Italia, a pochi giorni dall’ennesima tragedia sulle strade della città, in cui ha perso la vita la giovanissima Maddalena.

Partendo dalla rotatoria di via Monti teatro del tragico incidente stradale, il Comune starebbe pensando ad un potenziamento dei controlli. “Ho incontrato- spiega il primo cittadino- il comandante della Polizia municipale, Delfina Doria, il dirigente Enzo Miccoli e l’assessore Dario Tota. Con loro abbiamo concordato l’avvio di ulteriori attività rispetto a quelle ordinarie, nella misura in cui, però- questo deve essere chiaro- non si può pensare che si possa garantire una presenza h24 di poliziotti municipali su quella rotatoria. Non siamo nelle condizioni di farlo, il numero di unità a disposizione non ce lo consente”.

Sempre in tema di miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale, l’amministrazione comunale ha avviato un’operazione “tolleranza zero” contro le infrazioni stradali. “Abbiamo sequestrato ciclomotori, sanzionato conducenti proprio in questi giorni, alla Pizzuta e in corso Gelone- racconta Italia- Casi di guida in senso vietato, di guida pericolosa, di mancata copertura assicurativa, di tentativo di elusione dei controlli. Il nostro pugno di ferro mira a colpire quanti mettono a rischio la propria vita e quella degli altri ma la repressione dovrebbe essere successivo ad una presa di coscienza comune. La sensibilizzazione è fondamentale, senza questo tipo di consapevolezza, senza il senso di responsabilità nel proprio comportamento alla guida, ci sarà

sempre un pezzo mancante . Inutile cercare poi capri espiatori, invocare aiuti dall'esterno".

Il sindaco ricorda come alcune decisioni adottate in luoghi particolarmente sensibili del territorio comunale abbiano funzionato. "Penso al collegamento di Targia, teatro di numerosi incidenti in passato. Gli interventi condotti lungo quel tratto, con l'apposizione di defleco, sono stati risolutivi- dice il sindaco- Abbiamo, poi, creato delle Zone 30 a ridosso di alcune scuole e su questa strada proseguiremo. Sono aree in cui non si può superare una velocità di 30 chilometri orari. Ci sono sicuramente delle zone in cui è necessario un ulteriore elemento di attenzione ma occorre con altrettanta urgenza capire che quando ci si mette alla guida, il Codice della Strada va rispettato, senza distrazioni. Da questo non si può prescindere".

Controlli serrati alla Pizzuta e in centro: scattano sequestri e sanzioni

Controlli a raffica in città. La Polizia Municipale passa al setaccio soprattutto la zona alta, con particolare attenzione alla Pizzuta, dove nei giorni scorsi si è verificato il tragico incidente stradale in cui ha perso la vita la giovanissima Maddalena e in cui vengono segnalati quotidianamente comportamenti alla guida pericolosi, anche da parte di conducenti di ciclomotori e motocicli. Nel quadro delle attività di controllo avviate, i vigili urbani hanno sequestrato un ciclomotore condotto da un minorenne alla Pizzuta. Il mezzo era privo di copertura assicurativa e con la

targa modificata per eludere i controlli. Sempre alla Pizzuta, sanzione ad un ragazzino che percorreva una strada in senso vietato, arrecando condizioni di pericolo agli utenti della strada. Ancora alla Pizzuta, sanzione e blocco amministrativo per 60 giorni al conducente di un ciclomotore per guida pericolosa. Episodio complesso, infine, quello che si è verificato in corso Gelone- angolo via Teocrito, dove il conducente di un ciclomotore, scattato il rosso , non si è fermato al semaforo, superandolo, impattando contro due auto ed infine fuggendo a piedi per far perdere le proprie tracce. Ha inizialmente raggiunto il proprio scopo ma sono in corso indagini per risalire alla sua identità.

Omicidio stradale, parla l'avvocato: "Arresto in flagranza solo in presenza di aggravanti"

Dovrà rispondere di omicidio stradale la donna indagata dopo l’incidente che è costato la vita alla giovane Maddalena. La Procura di Siracusa, che conduce le indagini, deciderà le prossime mosse dopo aver valutato la dinamica dell’incidente e tutti gli elementi disponibili. Nessuna misura cautelare a suo carico, non sussistendo le condizioni secondo quello che è lo spirito della norma, introdotta nel marzo del 2016.
“E’ stato previsto l’arresto in flagranza di reato per i casi più gravi ovvero ebbrezza, droghe, mancato soccorso. La patente del conducente responsabile dell’omicidio stradale viene revocata e non può essere conseguita prima di 15 anni, aumentati a 30 nella ipotesi di fuga o nelle altre ipotesi più

gravi, omicidio plurimo o commesso sotto l’effetto di droghe o alcol”, spiega l’avvocato Michele Mauceri.
L’omicidio stradale è punito dall’articolo 589 bis e ter del codice penale e nelle sue varie ipotesi “prevede pene che vanno da un minimo di due anni ad un massimo di 10, che possono aumentare a 18 nell’ipotesi in cui con la propria condotta si procuri la morte di più di una persona”.
Il reato di omicidio stradale è stato introdotto per ovviare a due importanti considerazioni. “Innanzitutto la possibilità di qualificare colposa la condotta di chi guidi in stato di ebbrezza. La seconda considerazione risulta dal fatto che il legislatore ha voluto sottrarre la precedente disposizione normativa ad una valutazione discrezionale, tecnicamente giudizio di bilanciamento, ovvero la previsione dell’omicidio stradale quale aggravante dell’omicidio colposo”, chiarisce l’avvocato Mauceri.
La normativa italiana si pone come una delle più dure per chi compie un simile reato. “Nel Regno Unito si arriva a pene massime di 10 anni e negli Stati Uniti si arriva, in alcuni stati, ai 30 anni di carcere. Viceversa più lievi le pene in Francia (massimo 5 anni che con le aggravanti possono raggiungere i 10 con altrettanti di sospensione della patente) ed in Spagna (6 anni nelle ipotesi più gravi)”.

Il centrodestra cerca candidato sindaco: FdI invita all'unità, Messina e Assenza

i nomi caldi

Evitare la deriva personalistica, recuperare il ruolo dei partiti e del dibattito. Così il coordinatore provinciale di FdI, Giuseppe Napoli, racconta l'impegno di queste settimane del partito che vuole guidare il centrodestra siracusano alle prossime elezioni amministrative. "E' l'occasione per ravvivare la dialettica politica in città, l'attuale esperienza amministrativa che ha enfatizzato il ruolo dell'uomo solo al comando rischia di avvicinare i protagonisti della politica siracusana verso una deriva personalistica che non si addice con il ruolo dei partiti e delle coalizioni che debbono recuperare il loro spazio nello scenario della politica e della futura amministrazione di Siracusa", spiega Napoli.
Parole che valgono uno "stop" a quanti, anche nell'area del centrodestra, sono pronti a lanciare in proprio una volata personale verso la sindacatura. "Apprezzo l'impegno di quanti vogliono mettersi a disposizione della città senza preclusioni nei confronti di nessuno, ma chiaramente sotto l'egida del partito che in città sarà presente con la propria lista e simbolo", chiarisce il coordinatore provinciale di FdI.
Unità rimane la parola d'ordine all'interno della coalizione di centrodestra. "Cerchiamola attorno ad un nome condiviso", l'invito di Giuseppe Napoli.
Tramontata la suggestione Titti Bufardeci, nome caro a FdI, restano caldi i nomi di Ferdinando Messina e di Peppe Assenza. Il primo in quota Forza Italia (corrente Gennuso), il secondo con la spinta degli Autonomisti (Mpa, Carta in primis). Peseranno i rapporti tra alleati: senza l'unità invocata da Napoli, il centrodestra rischia di presentarsi diviso all'appuntamento con le urne.

foto dal web

Ordine degli Avvocati, eletto il nuovo presidente a Siracusa: è Antonio Randazzo

Si è insediato nelle ore scorse il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa. Al termine della prima seduta, il Consiglio ha eletto presidente Antonio Randazzo. Il 66enne legale è stato il candidato più votato con 592 preferenze.
Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha stabilito anche le cariche dell'Ufficio di Presidenza eleggendo Alessandra Formisano come vicepresidente; Sebastiano Mallia è il segretario mentre Domenico Laface il yesoriere.

Giuliano Peparini a Siracusa: laboratorio gli allievi dell'Accademia e del Gargallo

Fase di preparazione di uno degli spettacoli che andranno in scena in occasione del prossimo ciclo di spettacoli classici della Fondazione Inda. Tre giornate intense di lavoro a Siracusa per Giuliano Peparini , dunque, che dal 29 giugno al 2 luglio 2023 dirigerà al Teatro Greco Ulisse, l'ultima Odissea, lo spettacolo che attraverso il teatro e la danza racconterà la storia di uno dei più noti eroi della mitologia greca, Ulisse.

Il regista e coreografo lo scorso fine settimana ha incontrato all'ex convento di San Francesco gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico lavorando con i ragazzi che frequentano la scuola di teatro dell'INDA sul libretto dell'opera firmato dallo stesso Peparini e dal grecista Francesco Morosi. Un gruppo di allievi farà parte del cast dello spettacolo che chiuderà la cinquantottesima stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.

Nel corso dei tre giorni a Siracusa, Giuliano Peparini, insieme al ballerino e coreografo Francesco Sarracino, ha anche tenuto un laboratorio con un gruppo di allieve e allievi del liceo coreutico Tommaso Gargallo, diretto da Annalisa Stancanelli.
Il progetto avviato quest'anno con il "Tommaso Gargallo" è un'ulteriore tappa del dialogo e della collaborazione tra la Fondazione INDA e gli istituti scolastici della città e ha rappresentato soprattutto una preziosa occasione per gli studenti dello storico liceo siracusano di poter lavorare e ascoltare i consigli del regista e coreografo conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Completate le verifiche sismiche nelle scuole di Sortino: lavori in tutti i plessi

Completate le verifiche sismiche delle scuole di Sortino. Il Comune potrà accedere ad un importo complessivo di 106 mila euro circa per la scuola dell'Infanzia di Viale Mario

Giardino (8.192 euro), la
Scuola dell'Infanzia di Via Pantalica (per 13.637), Plesso Columba (per 34.822 euro) e infine per il Plesso Specchi, a cui è destinata la somma più cospicua, quasi 50 mila euro. Nelle scorse settimane è stato accreditato l'80% dell'importo rendicontato al netto dei ribassi d'asta, che sono serviti ad indire un nuovo Avviso al fine di permettere ai comuni che non erano riusciti a partecipare al primo Bando
Regionale di effettuare le verifiche sismiche degli edifici scolastici. Ricordo a qualche "smemorato seriale di Sortino" dichiara "l'Assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Bastante" che anche grazie alle verifiche sismiche degli edifici ed alle verifiche dei Solai siamo riusciti a raggiungere un risultato storico. Sulla base di quanto previsto dal decreto del Miur di agosto 2021, infatti, il Comune di Sortino ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni e 900 mila euro su una disponibilità totale del bando del ministero di 25 milioni e 900 mila euro".

"Qualche sprovveduto – afferma il Sindaco Enzo Parlato- prima di lanciare sterili accuse basate sul nulla, avrebbe fatto meglio a studiare ed informarsi invece di sputare veleno che si ritorce su di lui ed i quattro gatti che sui social mettono a queste dichiarazioni i propri like. Devo, invece, ringraziare i tecnici comunali per l'ottimo lavoro svolto e gli eccellenti risultati raggiunti, finalizzati a rendere sicure ed efficienti tutte le strutture scolastiche della città".

"Ciao Maddi", folla al

Santuario per l'ultimo saluto alla studentessa 18enne

Grande commozione al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, dove sono stati celebrati nel pomeriggio i funerali della 18enne Maddalena Galeano. La studentessa ha perduto la vita in seguito al tragico incidente stradale avvenuto in via Monti. Per l'ultimo saluto, in tanti hanno voluto partecipare alla cerimonia. Ci sono i familiari, gli amici, i compagni di scuola e di sport ma soprattutto tante persone comuni. Sono madri e padri colpiti dalla
notizia e dalla giovane età della protagonista, immedesimatisi nel dolore di una tragedia che non si può accettare. Tutti compostamente stretti attorno ai genitori Claudia e Cari.
Attorno alla bara bianca, una distesa di fiori e messaggi per "Maddi". All'uscita dal feretro, un lungo e straziante applauso per accompagnare il volo in cielo di alcuni palloncini bianchi. A celebrare il rito funebre è stato don Luigi Corciullo chiamato, nella sua omelia, al difficile compito di trovare parole di conforto ed un senso ad un dramma incomprensibile.
Gli amici ed i compagni hanno voluto ricordare Maddalena leggendo degli appunti, scritti per questa triste occasione. Parlano di una ragazza straordinaria, solare, sempre attiva e piena d'iniziativa, lontana dalla dipendenza per il telefonino e la pigrizia. Raccontano dei suoi sogni e delle avventure pronte a partire, come la spedizione che a settembre avrebbero vissuto come volontari di Sea Sheppard. Gli occhi si riempiono di lacrime, i singhiozzi rimbombano nel silenzio della cerimonia.

La mamma di Maddalena: "Basta puntare il dito sulla donna che ha investito mia figlia"

Claudia è la mamma di Maddalena. In una giornata per nulla semplice, a poche ore dai funerali della giovanissima figlia, ha trovato la forza di parlare alla città. Lo ha fatto con una serie di messaggi inviati ad FMITALIA, durante la trasmissione del mattino Doppio Espresso.
“Mi fa rabbia tutto questo puntare il dito sulla signora che ha rovinato e tolto il sorriso dalla vita mia, delle sorelle, di mio marito e dei miei familiari”, dice commentando il dibattito social seguito al tragico incidente stradale e le accuse che sono state rivolta alla donna alla guida dell’auto che ha travolto Maddalena. “Tutti noi, almeno una volta, abbiamo guardato il cellulare mentre eravamo alla guida. Ecco, io vorrei solo che se proprio è necessario, ci si fermi. E soprattutto che si utilizzino cuffie e quant’altro”, aggiunge Claudia.
Con la voce rotta da singhiozzi trattenuti con grande dignità, invita a maggiore compostezza – anche nei commenti – “quelle persone che vogliono sapere chi era, dov’era, cosa faceva, dove andava. Non lo so. Non so chi c’era alla guida dell’auto. So che era una signora che andava veloce e probabilmente era al telefono…”, e rimane in silenzio per qualche istante. “Non ho parole…anche lei, a meno che non sia un automa, ha iniziato il suo calvario personale. Non è uguale al mio ma queste non sono cose che si possono mettere sul piatto della bilancia…”. Parole cariche di profonda umanità, lontane da quel grido di rabbia e vendetta che pure sarebbe quasi logico attendersi da una mamma chiamata contro ogni logica di natura a dare l’ultimo saluto alla giovanissima figlia. Poi, quasi sottovoce: “Solo mi chiedo se è giusto contare tutte queste vittime su strada…”.

Lo sport siracusano con Maddi: Matteo Melluzzo, medaglia europea con dedica. "E' per te"

Medaglia di bronzo per il velocista siracusano Matteo Melluzzo ai campionato europei Under 23 di Valencia. Sulla misura dei 60 metri, lo sprinter azzurro ha migliorato il suo personal best fermando il cronometro a 6.74 nonostante un problema al polpaccio in fase lanciata.

Podio e personal best “dedicati totalmente a Maddi” scrive subito sui social lo stesso Matteo Melluzzo, anche lui toccato dalla tragedia di via Monti. “Conoscevo Maddalena da anni. Ha fatto atletica nella mia stessa società, la Milone, sin dalle giovanili. Una ragazza fantastica, un dolore immenso. Volevo poterle dedicare un buon risultato”; racconta raggiunto al telefono.